

El Pais scambia foto: Minzolini invece di Tarantini

«Le amicizie pericolose di Papi» titola lo spagnolo El Pais rifacendosi al classico della letteratura libertina. Nel servizio che ripercorre la vicenda per errore al posto di quella dell'imprenditore Tarantini è inserita quella di Minzolini, direttore del tg1.



Il direttore del Tg1 Minzolini

Un festino del premier finisce sul Guardian

Sul Guardian online un commento intitolato «Come essere... il party planner di Berlusconi» in cui parla un ipotetico organizzatore di festini del premier: «Arriverà l'alba, uno stereo che suona le canzoni di Berlusconi a ripetizione...».

Saviano a Massenzio: «L'Italia che ci riguarda»

Sarà lo scrittore Roberto Saviano - autore di «Gomorra» - a chiudere domani a Roma il Letterature festival internazionale, in una serata speciale dedicata a «L'Italia che ci riguarda» nel teatro della Basilica di Massenzio.



Foto: Ansa

Lo scenario: Letta e Berlusconi, sarà staffetta?

OGGI

Vent'anni senza Fortebraccio CAMBIARE MUSICA



Abbiamo visto e ascoltato l'altro ieri sera alla TV la trasmissione della rubrica «Verso le elezioni»: ne erano protagonisti i capigruppo comunisti della Camera, on. Natta, e del Senato, sen. Perna. Li interrogavano i colleghi Giorgio Vecchiato, del *Giorno*, e Gianni Letta, direttore del quotidiano romano *Il Tempo*. Moderatore Willy De Luca. Non conoscevamo neppure di vista Letta, che non dimostra, beato lui, più di quindici anni: un paggio Fernando, pettinatino, leggiadrino, civettuolino e aggraziatamente bleso. Mostra, dei comunisti, una paura infantile, com'è da lui. Parla, naturalmente, di libertà, che i comunisti cancellerebbero, di indipendenza, che i comunisti praticamente negano; e l'on. Natta non si stanca di mostrargli che è in errore, che questo non lo ha capito, l'altro non lo ha letto, al resto non ha pensato. Letta, educatino, conviene. Ma insiste: «E se mi spettinate?».

nasse i comunisti intenti «a mettere la DC nell'impossibilità di...», impiegando la tortura o il carcere o anche soltanto quell'infallibile sistema persuasivo che consiste nell'infilare spilli nelle sedie. Metodi marxisti. Ma siamo prossimi alle elezioni e Perna spiega che è col voto che il PCI vuol «mettere la DC nell'impossibilità di...». Di continuare così, caro Vecchiato, semplicemente di continuare così. Non pare giunta a tutti, tranne che a Letta-Boccherini, l'ora di cambiare musica?

Non ci è stato possibile, per ragioni tecniche, dar conto del «Verso le elezioni» di martedì, che aveva per protagonisti i socialisti. Ci rifaremo un'altra volta, ma non vogliamo rinunciare a dire, di passata, che abbiamo notato la grazia, la levità, la finezza e soprattutto l'intelligenza e l'amicizia, in specie l'amicizia, con le quali l'on. Mariotti ha parlato ripetute volte dei comunisti. Così si fa tra compagni. Ci piace che l'on. Mariotti sappia che personalmente (e con molti altri crediamo) ricambiamo i suoi sentimenti. Egli non immaginerà mai con quanta passione, fra tutti i suoi, lo prediligiamo.

Da *l'Unità* del 21 maggio 1976

L'EXPRESS

«Carla e Michelle boicoteranno il G8 di Berlusconi?»

ATTACCO AL PREMIER Anche i settimanali francesi non si lasciano scappare l'occasione per attaccare il premier italiano, partendo dal sexy scandalo. «Le donne del G8 boicoteranno Berlusconi?», si chiede, per esempio, il settimanale francese, *L'Express*, che dà molto spazio alla richiesta di quattro insegnanti universitarie che in vista del G8

che si svolgerà all'Aquila stanno raccogliendo firme per chiedere a Carla Bruni e a Michelle Obama, tra le altre first ladies, di boicottare il summit dei grandi. «Finora - si chiede *L'Express* - hanno ottenuto seimilacinquecento firme. Cresceranno?».

Un altro autorevole settimanale settimanale francese, il «*Nouvel Observateur*» sottolinea come i nuovi scandali abbiano fatto precipitare il gradimento di Silvio Berlusconi sotto il cinquanta per cento per la prima volta da quando è ritornato al governo nel 2008. «Malgrado tutto ciò - scrive il settimanale francese - chi lo sostiene di più sono proprio i cattolici».

FORTEBRACCIO

L'anniversario

Mario Melloni morì il 29 giugno '89. Questa è la 25ª puntata della rubrica con cui lo ricordiamo.